

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. n. 117/2017, PER LA COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI UN SISTEMA DI RESIDENZIALITÀ TEMPORANEA SOCIALE (HOUSING TEMPORANEO) SUL TERRITORIO DELL'AMBITO SOCIALE TERRITORIALE n. 4 – ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

PREMESSA

La presente coprogettazione nasce alla luce della **programmazione partecipata** realizzata in occasione della programmazione collaborativa che ha portato alla definizione del **Piano di Zona 2025-2027** dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4, nel quale sono emersi alcuni elementi problematici a livello di contesto abitativo e di contrasto alla povertà:

- una **crescente sofferenza abitativa**: forte aumento dei canoni di locazione (+38% dal 2021) e dei prezzi di compravendita (+20%), a fronte di una crescita dei redditi più contenuta (+12,9%), con conseguente peggioramento dell'*affordability* e aumento delle procedure di sfratto;
- l'emergere di **nuove vulnerabilità** (famiglie monocomponente, neomaggiorenni che si affacciano all'autonomia abitativa, anziani soli, nuclei a reddito medio-basso, persone in condizione di grave marginalità e recente impoverimento);
- la necessità di **superare una visione meramente assistenziale**, orientandosi a un modello di abitare attivo, partecipato e generativo, con una **governance unitaria d'Ambito**.

Da questi elementi sono stati definiti, nel Piano di Zona 2025-2027, gli obiettivi che hanno portato all'attuale coprogettazione, tra cui:

- **Obiettivo abitativo**: sviluppare forme di housing sociale integrate con il contesto di comunità e adottare strategie innovative che favoriscano il passaggio dalla fuoriuscita dai programmi di housing sociale ad altre soluzioni, accompagnando le persone, in continuità con il progetto avviato, verso una nuova realtà abitativa adeguata; ciò richiede il coinvolgimento di una comunità accogliente e generativa, da formare e sensibilizzare;
- **Obiettivo di connessione tra strumenti programmatori**: integrazione tra i documenti di pianificazione comunale (PGT), il Piano di Zona e il Piano Casa, per una trasversalità programmatoria e l'individuazione di soluzioni ai bisogni abitativi.

Il presente progetto prende avvio dalla sperimentazione del Sistema di residenzialità temporanea attuata grazie ai fondi della **Linea di Intervento 1.3.1 del PNRR** (housing temporaneo); la proposta dovrà caratterizzarsi per flessibilità organizzativa e per la capacità di costruire un'équipe multiprofessionale integrata d'Ambito.

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

La procedura di co-progettazione disciplinata dal presente Avviso è costruita sulla scorta dei riferimenti normativi e delle disposizioni vigenti in materia e più precisamente:



- **l'art. 118, quarto comma, della Costituzione**, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il **D.Lgs. 267/2000**, che prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- la **Legge 328/2000** «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», che ha introdotto disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore partecipino attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali, e che gli enti pubblici promuovano forme di aggiudicazione o negoziali che consentano la piena espressione della loro progettualità;
- gli **articoli 11 e 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241** «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- **l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000), il quale prevede che — al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore non solo nella fase di erogazione e gestione del servizio, ma anche in quelle precedenti di predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi — i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- le **Linee guida ANAC** approvate con **Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016**, secondo le quali la co-progettazione: a) si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione avente per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale; b) trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il documento **ANCI del maggio 2017** «La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento»;
- il **D.Lgs. 117 del 03.07.2017**, che, nell'ambito del **Titolo VII** «dei rapporti con gli Enti Pubblici», all'**art. 55** disciplina l'istituto della co-progettazione;
- il **parere della Commissione speciale del Consiglio di Stato n. 1382/2018 del 26.07.2018**, reso su richiesta dell'ANAC, in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. 117/2017;
- il **parere della Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato n. 1655/2019 del 19.12.2019**, in ordine allo schema di Linee Guida «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»;
- la **sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte Costituzionale**, che ha riconosciuto la piena legittimità del modello dell'amministrazione condivisa quale modulo collaborativo alternativo a quello concorrenziale di mercato;
- le modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dal **D.L. 76/2020** («Decreto semplificazioni»), convertito dalla Legge n. 120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021** (Linee Guida sul rapporto tra PA ed ETS), che ha precisato il procedimento

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

amministrativo per l'implementazione dell'art. 55 e gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

- l'**art. 6 del D.Lgs. 36/2023** (Principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale; rapporti con gli enti del Terzo Settore), che afferma l'equi-ordinazione tra Codice dei contratti e Codice del Terzo Settore;
- la **L.R. Lombardia 12 marzo 2008, n. 3** e la programmazione regionale e di Ambito in materia di servizi alla persona (Piani di Zona 2025-2027);

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

- per individuare un **Ente del Terzo Settore (ETS) o un raggruppamento di enti (A.T.S./R.T.I./A.T.I.)**, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifesti la disponibilità a **co-progettare e successivamente gestire** un sistema di residenzialità temporanea sociale (housing temporaneo) sul territorio dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4;
- il presente Avviso ha **scopo esplorativo**, senza instaurazione di posizioni giuridiche né di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'ente procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ARTICOLO 1 – NATURA DELLA PROCEDURA E DEFINIZIONI

Si precisa che la presente co-progettazione, indetta ai sensi dell'**art. 55 del D.Lgs. 117/2017** — Codice del Terzo Settore, è **fattispecie estranea al codice dei contratti pubblici** e che l'osservanza del D.Lgs. n. 36/2023 «Codice dei contratti pubblici» avviene solo limitatamente agli articoli espressamente richiamati o applicabili (art. 6 D.Lgs. 36/2023).

Ai fini dell'espletamento della procedura sono adottate le seguenti definizioni:

- **ENTE PROCEDENTE (EP):** Ufficio di Piano dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4 di Cernusco sul Naviglio – Comune Capofila Gorgonzola, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per conto dei nove Comuni dell'Ambito (Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago), nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990;
- **ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017;
- **ENTE ATTUATORE PARTNER (EAP):** l'ETS o il raggruppamento (A.T.S./R.T.I./A.T.I.) la cui proposta progettuale sia risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Ente procedente e con il quale attivare il rapporto di collaborazione;
- **RISORSE DI PROGETTO:** l'insieme delle risorse messe a disposizione del progetto sono stanziare dai 9 Comuni e trasferite all'Ambito beni immobili (rete di alloggi pubblici), beni mobili, risorse professionali — nonché le eventuali risorse aggiuntive apportate dall'Ente Attuatore Partner o reperite dal tavolo di co-progettazione;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- **PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS;
- **FORMAT Istanza di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per partecipare alla procedura (Allegato 3);
- **DOCUMENTO PROGETTUALE (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura (Allegato 1);
- **PROPOSTA PROGETTUALE (PP):** il documento progettuale complessivo presentato dagli ETS, oggetto di valutazione da parte della Commissione;
- **TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'elaborazione condivisa del progetto definitivo, con funzione di Cabina di Regia;
- **PROGETTO DEFINITIVO (PD):** l'elaborato progettuale approvato dall'Ente procedente a conclusione della procedura ed allegato alla convenzione;
- **CONVENZIONE:** accordo di collaborazione procedimentale, nella forma della convenzione, sottoscritto dall'Ente procedente e dall'Ente Attuatore Partner selezionato (Allegato 6);
- **A.T.S./R.T.I./A.T.I.:** Associazione Temporanea di Scopo / Raggruppamento Temporaneo d'Impresa / Associazione Temporanea di Impresa, formalizzabile ad esito della procedura, prima della sottoscrizione della convenzione;
- **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** il soggetto indicato dall'Ente procedente ai sensi della Legge n. 241/1990.

ARTICOLO 2 – ATTIVITÀ OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con l'Ente procedente, per consentire la più ampia adesione e partecipazione, in un'ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio.

L'oggetto del presente Avviso è la **coprogettazione e la successiva gestione di un sistema integrato di residenzialità temporanea sociale (housing temporaneo)** d'Ambito, finalizzato a rispondere ai bisogni delle fasce più fragili e marginalizzate attraverso una rete di alloggi pubblici diffusi, percorsi di presa in carico orientati all'autonomia e il rafforzamento delle reti di comunità.

Per una descrizione dettagliata del contesto, delle finalità, dei beneficiari, degli obiettivi specifici e della metodologia di intervento si rinvia all'**Allegato 1 – Documento Progettuale**.

Il progetto si articola nei seguenti **macro-obiettivi**:

- **Macro-obiettivo A — Gestione di una rete di appartamenti di proprietà pubblica** finalizzati all'housing temporaneo, collocati sul territorio dell'Ambito, in rete tra loro per la valorizzazione dei quartieri e delle comunità: tenuta del sistema di alloggi, implementazione della rete, riqualificazione e gestione.
- **Macro-obiettivo B — Co-costruzione di un sistema integrato e multilivello di presa in carico e accompagnamento**, centrato sulla persona e orientato all'autonomia abitativa e sociale: consolidamento di un modello unitario di valutazione, presa in carico e ricollocamento; co-costruzione di un'**équipe multidisciplinare integrata d'Ambito**; strumenti comuni di progettazione

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

personalizzata e monitoraggio; metodologie di accompagnamento socio-educativo; strategie per la fuoriuscita dall'housing temporaneo.

- **Macro-obiettivo C — Governance centralizzata** orientata alla comunità e alla costruzione di reti solidaristiche: valorizzazione delle reti di prossimità; integrazione tra servizi e risorse; valorizzazione e integrazione dei PUA (Punti Unici di Accesso); sensibilizzazione territoriale e ingaggio degli attori del sistema immobiliare locale; promozione della cittadinanza attiva e del volontariato.

Destinatari sono persone e nuclei familiari in condizione di **grave disagio abitativo, vulnerabilità sociale, grave marginalità e recente impoverimento**, inviati dai Servizi sociali dei nove Comuni dell'Ambito; la permanenza è di norma da 6 a 18 mesi, con eventuale rivalutazione semestrale a cura dell'Équipe di Valutazione Multidimensionale (EVM). Considerata la dimensione sperimentale, la proposta dovrà prevedere flessibilità organizzativa.

ARTICOLO 3 – RISORSE E NATURA DEL CONTRIBUTO

3.1 Natura del contributo. Le risorse sono messe a disposizione dai 9 Comuni dell'Ambito e verranno trasferite all'Ufficio di piano per la gestione associata, per un importo complessivo massimo di € **614.000,00** riferito all'intera durata della convenzione. Costituiscono **contributo a rimborso ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241**, e hanno funzione compensativa degli oneri e delle responsabilità assunte dagli Enti Coprogettanti nella condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione dei servizi. **Non hanno natura di corrispettivo** ed è escluso ogni margine di profitto.

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità definite dalla Convenzione e dal relativo Piano di Rendicontazione, **a rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate mensilmente**. In sede di consuntivo l'importo è rideterminato in diminuzione qualora il rendicontato risulti inferiore alle previsioni.

3.2 Compartecipazione e risorse aggiuntive. La compartecipazione degli Enti Coprogettanti — in termini di risorse umane, strumentali, finanziarie, alloggi o beni propri, attività di volontariato, o risorse derivanti da partecipazione a bandi e iniziative di raccolta fondi — è **valorizzata come elemento qualitativo di valutazione** delle proposte progettuali (art. 9). **In ogni caso non può essere richiesto un obbligo di compartecipazione economica al quale correlare un punteggio premiale.**

3.3. Quantificazione del valore d'uso degli immobili di proprietà comunale. I Comuni dell'Ambito hanno dato conferimento d'uso al progetto di housing temporaneo degli immobili descritti nell'allegato 2, per la durata dell'intera Convenzione. Il valore d'uso per gli immobili messi in disponibilità della presente coprogettazione ammonta ad € 237.015,62.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Qualora nel corso della Convenzione emergano nuovi ambiti di intervento, in seguito a nuovi bisogni e a nuove opportunità di finanziamento, si potrà addivenire a una modifica della Convenzione. Entro il 50% del valore complessivo originariamente previsto, l'acquisizione di ulteriori risorse pubbliche o private destinate ad attività identiche o analoghe non determina la riapertura della procedura e comporta integrazione della Convenzione, a condizione che l'EAP disponga dei requisiti corrispondenti al budget così implementato. Coerentemente con la natura di «cantiere aperto all'innovazione», la co-progettazione potrà essere riattivata ove l'accesso a ulteriori fonti consenta sviluppi del progetto, fermo l'adeguamento delle attività e l'integrazione della Convenzione.

ARTICOLO 4 – DURATA

L'accordo di collaborazione per la co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ente procedente e il soggetto selezionato, avrà durata dalla data di sottoscrizione della Convenzione, prevista indicativamente entro il 31.10.2026, alla data di termine del progetto, prevista indicativamente entro il 30/06/2029. È prevista una **verifica intermedia** dello stato di attuazione.

È ammessa la prosecuzione, compatibilmente con quanto previsto dal Programma di finanziamento o in presenza di ulteriori finanziamenti ad oggi non conosciuti né conoscibili, mediante integrazione e sottoscrizione della Convenzione in essere; **non è ammesso il rinnovo tacito**. Sussistendo i presupposti per la maggiore durata del partenariato (realizzazione delle attività di interesse generale nel primo periodo, rapporto di reciproca fiducia e affidabilità, valutazione positiva degli impatti sociali generati), si procederà mediante integrazione della Convenzione.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli **Enti del Terzo Settore**, come definiti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Avviso.

Gli ETS interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola sia aggregata (A.T.S./R.T.I./A.T.I.). In caso di raggruppamento è possibile essere già formalmente costituiti nella forma aggregata prima della presentazione della candidatura, oppure, al momento della presentazione, definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata; in tal caso la costituzione formale dovrà avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione. È individuato **un solo** ETS/raggruppamento.

ARTICOLO 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Nella presente procedura, pur non consistendo nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, ma attivando un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici, è necessario stabilire requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, connessi con l'oggetto della procedura.

1. REQUISITI DI ORDINE GENERALE. Assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, come indicato nell'Istanza di adesione (Allegato 3); il possesso dei requisiti è dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000. Costituiscono requisiti generali:

- essere in regola con la disciplina di cui alla **Legge n. 68/1999** e ss.mm.ii.;

Palazzo Comunale - Via Italia 62 - 20024 Gorgonzola

Tel. 02.957018.01-02-03-04-05-06-07 – E-mail: udp@comune.gorgonzola.mi.it

Codice Fiscale e Partita Iva 00861930154



- inesistenza del divieto di contrarre di cui all'**art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001**, come previsto dalla Legge 190/2012;
- insussistenza, nei confronti dei soggetti di cui all'**art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011**, di cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 e di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 del medesimo D.Lgs. 159/2011;
- non aver subito alcun provvedimento interdittivo da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli **artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023**, analogicamente applicati alla presente procedura, in quanto compatibili e quali principi generali di moralità e affidabilità pubblica;
- avere adottato procedure interne per la **verifica del certificato del casellario giudiziale** di tutti gli operatori che svolgeranno attività a contatto diretto e regolare con minori nell'ambito del progetto, in conformità all'**art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39** (attuazione della direttiva 2011/93/UE);
- impegnarsi a richiedere e conservare agli atti, per tutta la durata del rapporto convenzionale, il certificato di cui al punto precedente, per ciascun operatore impiegato nel progetto a contatto con minori;
- garantire che ogni nuovo inserimento di personale a contatto con minori sia preceduto dalla suddetta verifica, costituendone condizione di avvio operativo; il mancato adempimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 39/2014 e può costituire causa di risoluzione della convenzione.

In caso di raggruppamento (A.T.S./R.T.I./A.T.I.) i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante.

2. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

- iscrizione nel **RUNTS** (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017);
- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della procedura, desumibili dallo Statuto e dall'atto costitutivo o da analoga documentazione istituzionale.

In caso di raggruppamento il requisito deve essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.

3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE ed ECONOMICO-FINANZIARIA:

- possedere una **comprovata esperienza** nella gestione di servizi di **housing sociale/temporaneo, accoglienza, contrasto alla grave marginalità e alla povertà, accompagnamento all'autonomia abitativa**, dimostrata mediante un elenco indicante, per ciascun servizio, la tipologia, l'importo, la durata e il destinatario pubblico;
- avere un **fatturato annuo**, in relazione a servizi di housing sociale/temporaneo, marginalità, contrasto alla povertà e servizi assimilabili, non inferiore a **100.000,00** per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari (2023, 2024, 2025). In caso di raggruppamento, il fatturato globale dei soggetti riuniti dovrà essere pari o superiore alla soglia per ciascun esercizio;

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- garantire una struttura organizzativa adeguata alla realizzazione del progetto, oltre alla presenza o alla possibilità di reperire personale con titoli ed esperienza adeguati al ruolo.

I requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale sono richiesti in considerazione delle peculiari esigenze di tutela correlate all'esecuzione delle attività (garanzie di stabilità organizzativa ed esperienza specifica in capo agli ETS).

La mancanza di uno o più requisiti, non sanabili mediante **soccorso istruttorio** ai sensi della L. 241/1990, comporta la non ammissione della candidatura. **Non è ammesso l'avvalimento**, in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti devono essere posseduti e dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

ARTICOLO 7 – PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I soggetti interessati dovranno far pervenire, **entro il 31.08.2026** a pena di esclusione, la propria manifestazione di interesse trasmettendo via PEC all'indirizzo comune.gorgonzola@cert.legalmail.it la seguente documentazione:

- **Allegato 3 – Istanza di adesione;**
- **Proposta progettuale.**

Il soggetto deve specificare, sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato 1 (Documento progettuale), l'idea progettuale che intende proporre; il numero di facciate non deve essere superiore a **20** (formato A4, numerate, carattere Arial 12, interlinea 1,5, comprese tabelle e/o allegati).

Con riferimento alle risorse, possono essere espresse anche le **quote di compartecipazione** messe a disposizione dall'ETS (beni immobili/alloggi, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane, volontariato). All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda dovrà riportare il seguente oggetto: *«Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017, per la coprogettazione e successiva gestione di un sistema di residenzialità temporanea sociale (housing temporaneo) sul territorio dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4 – ATS Milano Città Metropolitana».*

Non saranno prese in considerazione le domande trasmesse con modalità diverse da quelle indicate, da indirizzi e-mail ordinari, o pervenute oltre il termine, a pena di inammissibilità. In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, salvo delega espressa al capogruppo/mandatario.

Sono considerate eleggibili le domande che soddisfano i seguenti requisiti: rispetto dei termini e delle modalità di presentazione; completezza e conformità delle informazioni rispetto alla modulistica; presenza dei requisiti soggettivi; rispetto dei requisiti relativi agli ambiti di intervento e alle modalità attuative.



ARTICOLO 8 – FASE DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'istruttoria è articolata in TRE fasi.

8.1 Valutazione delle proposte progettuali – [Fase A]. La valutazione è demandata ad apposita **Commissione Tecnica**, in applicazione dei criteri di cui all'art. 9. Tenuto conto dell'oggetto della procedura, sarà selezionato **un unico ETS, singolo o associato**, la cui proposta sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici. La fase può prevedere **audizioni** per comprendere la coerenza tra obiettivi, attività e realizzabilità. La fase si concluderà entro il 18.09.2026. La Fase B sarà avviata successivamente alla positiva conclusione della Fase A.

8.2 Fase di Co-progettazione – [Fase B]. La co-progettazione presuppone, oltre al principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione improntato a buona fede, proattività e reciprocità. Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con l'ETS la cui proposta sia stata ritenuta meritevole, finalizzate alla **definizione condivisa del progetto e delle attività** da realizzare in partnership, in coerenza con le indicazioni emerse dalla programmazione zonale (Piano di Zona 2025-2027). È previsto un **incontro propedeutico** di allineamento (ruoli, obiettivi, modalità di lavoro). Saranno quindi avviati i tavoli di co-progettazione, che affronteranno:

- **co-definizione delle azioni progettuali:** azioni e relativa temporalità (cronoprogramma), modalità di realizzazione, eventuale prioritizzazione in ottica modulare;
- **co-definizione del quadro delle risorse:** quantificazione e qualificazione delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'implementazione, **entro il limite delle risorse complessive dell'Ambito disponibili**, e delle eventuali compartecipazioni/partnership; definizione del **piano economico-finanziario** per l'attivazione e la gestione ordinaria del progetto;
- **co-definizione del modello di équipe integrata:** modalità di lavoro, figure coinvolte e protocolli operativi;
- **co-definizione del modello di governance:** tipologia giuridica del soggetto gestore e regole di governance;
- **elaborazione condivisa del piano di monitoraggio e valutazione:** indicatori di output e di outcome/impatto, in chiave di **Valutazione di Impatto Sociale (VIS)**.

I tavoli si svolgono promuovendo un clima di reciproca fiducia; il RUP può essere supportato da un **facilitatore/esperto in procedimenti partecipativi**. L'esito è la stipula dell'accordo di collaborazione in forma di convenzione. La fase è svolta **senza alcun onere per l'Ente Procedente** ed è condizione indispensabile per la gestione dei servizi. Il procedimento si conclude con atto motivato dell'Ente Procedente di approvazione del progetto definitivo e del piano finanziario, cui segue la sottoscrizione della convenzione. Qualora non si giunga a un progetto definitivo rispettoso dei principi di sostenibilità e innovatività, l'Amministrazione si riserva di revocare la procedura. Il superamento della fase di selezione comporta l'impegno del soggetto selezionato a partecipare a tutti gli incontri del Tavolo. Le date dei primi incontri (indicativamente nel mese di Settembre 2026) saranno comunicate; in caso di A.T.S./R.T.I./A.T.I. tutti i soggetti partecipano con un proprio referente; gli incontri sono condotti da un facilitatore esterno. La Fase C sarà avviata successivamente alla positiva conclusione della Fase B.



8.3 Fase convenzionale – [Fase C]. L'ETS selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) sottoscriverà apposita **Convenzione** (Allegato 7), con allegati, parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo e il piano economico-finanziario, previa approvazione degli atti con determinazione dirigenziale. La fase si concluderà indicativamente entro il 31.10.2026. All'EAP potrà essere chiesto di attivare i servizi sin dalla conclusione della Fase B, anche nelle more della stipula, in ragione della natura delle attività. Per il livello programmatico e di verifica/valutazione, il **Tavolo di co-progettazione resta attivo per tutta la durata della convenzione**, con cadenza almeno **quadrimestrale**, con funzioni di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione partecipata.

ARTICOLO 9 – CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Una **Commissione Tecnica**, nominata dopo la scadenza del termine di presentazione, valuta le manifestazioni di interesse e le relative proposte progettuali secondo la seguente griglia di attribuzione dei punteggi:

1. PROPOSTA PROGETTUALE E CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALE		Massimo 80 punti
Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
A	Rappresentazione della propria organizzazione complessiva con l'indicazione delle risorse tecniche, delle attività di progettazione, valutazione e pianificazione delle politiche di intervento, dell'attività di aggiornamento del personale, delle modalità da adottarsi per il contenimento del turn-over degli operatori, ecc. Indicazione dei referenti tecnici responsabili e delle loro specifiche esperienze professionali e formative (Curriculum Vitae) individuati con funzione di coordinamento del servizio.	5
B	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il radicamento nel territorio e la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati riferiti all'ambito oggetto del presente avviso	5
C	Analisi dei bisogni, dei maggiori nodi problematici, delle criticità e delle potenzialità del territorio in tema di politiche abitative e di progettazioni sociali che promuovano l'autonomia abitativa dei cittadini.	5
D	AREA DI INTERVENTO 1 – GESTIONE DI UNA RETE DI APPARTAMENTI DI PROPRIETÀ PUBBLICA Capacità di garantire la continuità della rete esistente, e promuovere una gestione integrata e coordinata dei servizi abitativi	15



	temporanei a livello di Ambito, anche a seguito dell'ampliamento dell'offerta mediante l'attivazione di nuovi alloggi pubblici	
F	AREA DI INTERVENTO 2 – CO-COSTRUZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO E MULTILIVELLO DI PRESA IN CARICO E ACCOMPAGNAMENTO Capacità di promuovere e garantire il consolidamento di un modello unitario e integrato per la valutazione del bisogno, la presa in carico e l'accompagnamento delle persone, attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi di progettazione e monitoraggio, metodologie orientate all'autonomia e strategie efficaci per favorire la fuoriuscita dai percorsi di housing temporaneo.	10
G	AREA DI INTERVENTO 2 – CO-COSTRUZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO E MULTILIVELLO DI PRESA IN CARICO E ACCOMPAGNAMENTO Capacità di co-costruzione e partecipazione all'équipe multidisciplinare integrata d'Ambito, in raccordo con i Comuni e i servizi territoriali, finalizzata alla valutazione delle segnalazioni, alla definizione dei progetti personalizzati e alla gestione degli inserimenti nei percorsi di abitare temporaneo.	10
H	AREA DI INTERVENTO 3 – GOVERNANCE CENTRALIZZATA Capacità di attivazione e gestione di una governance centralizzata orientata alla comunità, finalizzata alla valorizzazione delle reti di prossimità, all'integrazione tra servizi e risorse territoriali e alla promozione di processi di inclusione sociale, coesione e benessere della comunità locale.	15
I	Strumenti di governo, presidio e controllo della co-progettazione, con l'indicazione degli ambiti di integrazione tra l'organizzazione dell'Ambito e quella del soggetto partner, finalizzati a garantire il presidio strategico, orientativo e operativo della co-progettazione con l'esplicitazione dei rispettivi ruoli e responsabilità Indicazione del/dei soggetto/i designato/i a partecipare agli incontri di co-progettazione durante il triennio di gestione e dei relativi Curriculum Vitae	10
L	Modalità proposta per supportare l'ufficio nell'attività di gestione e rendicontazione del progetto e nel lavoro amministrativo.	10



	Documentazione e strumenti di lavoro per facilitare la progettazione individualizzata	
M	Valutazione di impatto del progetto (VIS) nella realtà locale, indicando gli strumenti utilizzati per valutare cambiamenti nei beneficiari dell'accoglienza e le ricadute nel tessuto sociale ed economico attraverso azioni di Welfare di comunità in un'ottica di amministrazione condivisa e gestione partecipata degli interventi.	5
N	COMPARTECIPAZIONE E RISORSE AGGIUNTIVE Relazione che indichi l'apporto di risorse aggiuntive , monetarie e non monetarie, strumentali, ecc. ossia del valore aggiunto apportato quale compartecipazione alla progettualità proposta, nella logica della partnership pubblico-privato sociale.	10

La Commissione attribuisce, per ciascun criterio, un punteggio con il **metodo della media dei coefficienti**, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Ogni elemento sarà valutato secondo la seguente **griglia di criteri motivazionali**:

Coefficiente	Giudizio	Descrizione
1,00	Ottimo	l'elemento valutato è approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati dell'Avviso
0,90	Distinto	significativo, completo e definito rispetto ai mandati dell'Avviso
0,80	Buono	significativo e completo rispetto ai mandati dell'Avviso
0,70	Discreto	significativo ma non completo rispetto ai mandati dell'Avviso
0,60	Sufficiente	limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati dell'Avviso
0,50	Superficiale	parziale rispetto ai mandati dell'Avviso
0,40	Scarso	parziale e frammentario rispetto ai mandati dell'Avviso
0,30	Insufficiente	superficiale e incompleto rispetto ai mandati dell'Avviso
0,20	Gravemente insufficiente	non adeguato rispetto ai mandati dell'Avviso
0	Non valutabile	argomento non trattato

Ciascun commissario attribuisce un coefficiente tra 0 e 1; si calcola la media dei coefficienti, arrotondata al secondo decimale, moltiplicata per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio, ottenendo il punteggio del soggetto.

L'Ente procedente si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto **anche in presenza di una sola proposta**, purché valida e congruente con l'oggetto dell'istruttoria e che abbia raggiunto il **punteggio minimo di 70/100**. Ultimata la valutazione, la



Commissione procede, in seduta pubblica, alla dichiarazione dei punteggi e delle motivazioni e alla graduatoria di merito, in base alla quale è individuato il soggetto con cui dare luogo alla Fase B. Durante la co-progettazione le proposte del soggetto selezionato potranno essere oggetto di modifiche.

ARTICOLO 10 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente procedente <https://comune.gorgonzola.mi.it/>. Gli esiti della valutazione e l'elenco degli enti ammessi saranno pubblicati nella sezione «Amministrazione trasparente».

Art. 11 - REGOLAMENTAZIONE E DURATA DEL RAPPORTO TRA LE PARTI

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della procedura di cui al presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il soggetto partner.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso e nell'offerta progettuale presentata dal soggetto selezionato, così come integrati e modificati in fase di co-progettazione - FASE B - regolerà i rapporti tra il Comune di Gorgonzola e il soggetto attuatore.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni, quelli del soggetto partner e quelli propri dell'amministrazione;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto). In particolare, polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
5. le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
6. la modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della coprogettazione (cabina di regia, incontri periodici);
7. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
8. le modalità di rimborso spese/pagamenti;
9. i limiti e le modalità di revisione della convenzione;
10. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
11. il sistema di monitoraggio delle attività;
12. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.
13. Il trattamento dei dati dei beneficiari

Gli allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione nonché polizza assicurativa RCT/RCO, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di partecipanti alla selezione o consorzio ordinario di partecipanti alla selezione non ancora costituiti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione addebitandogli spese e danni conseguenti.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Gorgonzola.

ARTICOLO 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Gorgonzola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Gorgonzola.

Il Comune di Gorgonzola garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b regolamento 679/2016/UE) individuato dall'Ente è il seguente soggetto: società Sistema Susio s.r.l.

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti della presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti in materia di trasparenza. Il soggetto attuatore prende atto che, ai sensi dell'**art. 1, commi 125-129, della L. 4 agosto 2017, n. 124**, gli importi ricevuti a titolo di contributo, sovvenzione, sussidio o vantaggio economico erogato nell'ambito della presente procedura — quando superino, anche cumulativamente, l'importo di **€ 10.000** per anno solare — devono essere pubblicati entro il 30 giugno dell'anno successivo nel proprio sito internet o, in mancanza, nella nota integrativa del bilancio d'esercizio. La mancata pubblicazione comporta le sanzioni del comma 125-bis, ivi compresa la restituzione delle somme percepite.

ARTICOLO 14 – ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante PEC e/o e-mail agli indirizzi ivi indicati.

ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Erica Corbetta, Responsabile del Settore Piano di Zona del Comune di Gorgonzola.

Eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire via PEC all'indirizzo comune.gorgonzola@cert.legalmail.it entro e non oltre il giorno 20.08.2026. I chiarimenti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente procedente.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

ARTICOLO 16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ARTICOLO 17 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al **Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia**, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI FINALI

La manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ente procedente, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione. L'Ente procedente si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta progettuale. Qualora le proposte pervenute non risultino idonee, è fatta salva la possibilità di non procedere.

ARTICOLO 19 – ALLEGATI

- Allegato 1: Documento Progettuale di Massima (DP);
- Allegato 2: Elenco degli alloggi pubblici;
- Allegato 3: Istanza di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Allegato 3 bis: FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata;
- Allegato 4: Codice di comportamento adottato dal Comune di Gorgonzola;
- Allegato 5: Patto di integrità Comune di Gorgonzola;;
- Allegato 6 – Schema di convenzione;